

# IL NUOVO CIMENTO

GIORNALE FONDATAO PER LA FISICA E LA CHIMICA

DA C. MATTEUCCI E R. PIRIA

CONTINUATO

PER LA FISICA ESPERIMENTALE E MATEMATICA

da E. BETTI e R. FELICI

---

**Terza serie Tomo XXIV.**

---

P I S A

TIP. PIERACCINI DIR. DA P. SALVIONI

1888

SUL POTENZIALE DI UN CONDUTTORE IN MOVIMENTO SOTTO  
LA INFLUENZA DI UN MAGNETE; R. FELICI.

1. Questa breve Nota tratta solamente di un modo di condurre il calcolo che, almeno in alcuni casi particolari, si potrebbe porre alla prova, per determinare il potenziale dovuto alla elettricità libera in un conduttore in movimento e soggetto alla influenza di un magnete, o di un circuito voltaico qualunque.

ATTI  
DELLA  
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI  
ANNO CCLXXXVIII.  
1891

SERIE QUARTA

RENDICONTI  
PUBBLICATI PER CURA DEI SEGRETARI

VOLUME VII.

1° SEMESTRE



ROMA  
TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1891

*Relazione sul concorso al premio Reale per la Fisica, per l'anno 1888.* — Commissari: BETTI, BLASERNA, CANTONI, FAVERO e FELICI (relatore).

• Al concorso per il premio reale di Fisica scaduto col 31 dicembre 1888 si sono presentati nove concorrenti. La Commissione ha esaminato i loro lavori partitamente, e comunica all'Accademia il risultato di tale esame. Come era facile prevedere, non tutti questi lavori hanno il medesimo grado di attendibilità e di valore. Non ostante che questi premi reali, dovuti alla munificenza di S. M. il Re, ed all'alta Sua considerazione per la scienza, durino già da molto tempo, non si può dire che nel paese ristretto che coltiva la scienza, si sia formato un criterio giusto sulle condizioni che occorrono, per aspirare a simile premio elevato. La Commissione quindi, pur esaminando con cura tutto quanto le fu presentato, ha fermato in modo particolare la sua attenzione su quei lavori, che agli occhi suoi più meritavano di essere presi in considerazione.

• I concorrenti sono i seguenti :

• I. ARTIMINI FILIPPO, ha presentato una Memoria che contiene un metodo per misurare la dilatazione termica dei corpi solidi, ed inoltre la descrizione di nuovi strumenti. Il metodo descritto dall'autore è d'indole differenziale, e presuppone la conoscenza esatta del coefficiente di dilatazione di un metallo ben definito. Il modo di osservazione riposa sopra un sistema di due parallelogrammi articolati, che devono ingrandire la dilatazione del corpo da esaminare. L'autore non ha creduto di suffragare questo metodo con delle misure di precisione, sufficienti per qualità e quantità a dimostrare, fino a che punto si possa in esso determinare il coefficiente d'ingrandimento, tanto più che è noto come il coefficiente di dilatazione di un metallo puro vari da esemplare a esemplare; per cui rimane sempre il dubbio